

SPAZIO CU.RA - CUriamo la cultuRA



Ex Ospedale, Piazza Francesco Folli - Comune di Poppi

sabato 17 giugno 2023

Report del World café



Il programma della giornata

Ore 17.00

Introduzione

- apertura di Carlo Toni, Sindaco di Poppi
- introduzione di progetto a cura di Giovanna Tizzi, Assessora di Poppi
- presentazione partner: chi sono, cosa fanno, cosa portano nel progetto
- Andrea Rossi, Ecomuseo del casentino, presentazione progetto

ore 18.00

Inizio World caffè

- lancio e confronto domanda 1: Come utilizzare questa opportunità per rilanciare la socialità nel centro storico?
- lancio e confronto domanda 2: Come attivare la comunità intorno ai nuovi spazi?
- lancio e confronto domanda 3: Come comunicare le prossime iniziative affinché tutti/e si sentano coinvolti?

ore 19.00

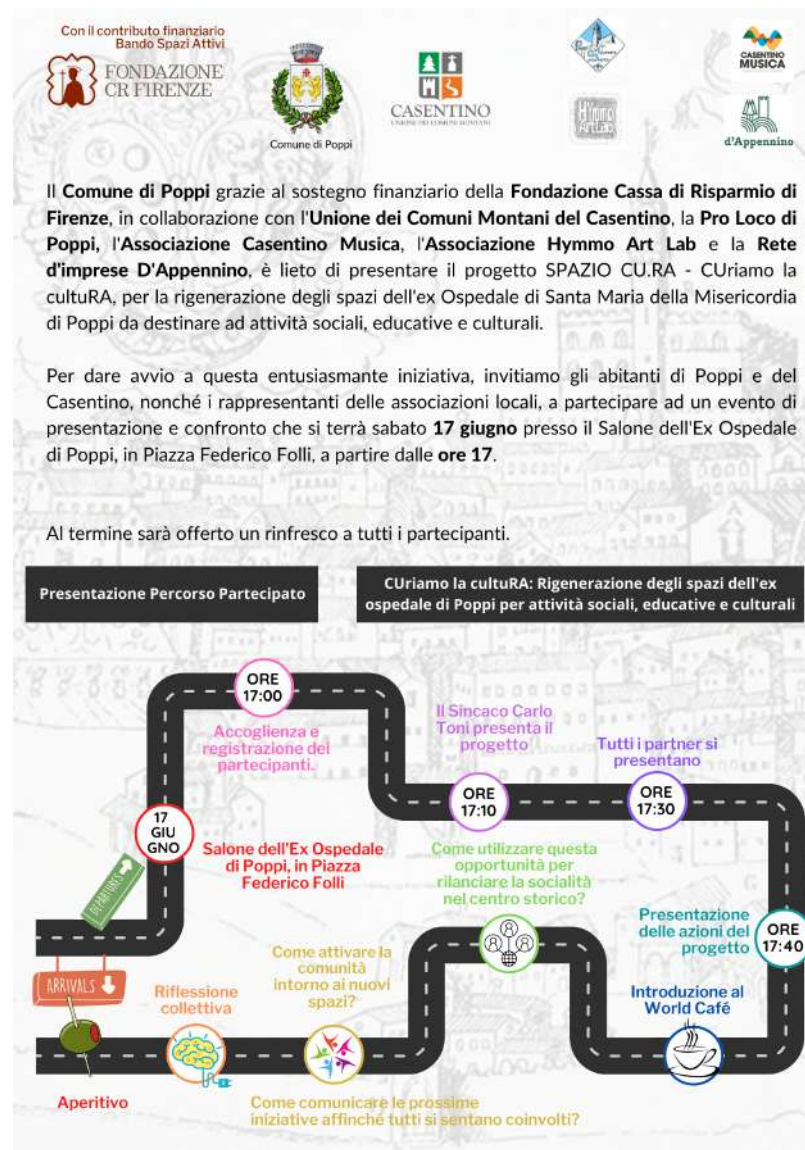
Restituzione con parole chiave

ore 19.15

Visita guidata nei locali dell'ex Ospedale

ore 19.30

Rinfresco



Il progetto CU.RA.

Dopo aver ottenuto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, **si apre alla comunità il progetto per recuperare alcuni spazi dell'ex ospedale di Santa Maria della Misericordia di Poppi** per attività sociali, educative e culturali.

Gli spazi rigenerati, quelli al seminterrato, saranno aperti in autunno e gestiti dall'Unione dei Comuni del Casentino attraverso l'Ecomuseo e la Mediateca con un **programma collaborativo costruito insieme a tutta la comunità** e, in particolare, **dando spazio ai più giovani. Un'occasione per stare e fare insieme:** attività culturali, spazi espositivi, incontri, attività di animazione e tutto quello che verrà voglia di fare alle persone e alle associazioni che avranno voglia di impegnarsi in questa nuova avventura.

Sabato 17 giugno dalle ore 17.00 presso il salone dell'ex Ospedale di Poppi in piazza Federico Folli gli/le abitanti e i/le referenti delle associazioni di Poppi e del Casentino sono stati invitati/e ad un **evento di presentazione e confronto sul progetto. All'evento hanno partecipato oltre 40 persone.** Dopo gli interventi istituzionali, i/le partecipanti si sono seduti attorno ai tavolini per rispondere insieme ad alcune domande che aiuteranno gli organizzatori a strutturare al meglio i prossimi passi e

organizzare le attività di partecipazione della prossima estate, secondo la tecnica del World Cafè.

Il progetto è promosso dal Comune di Poppi con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, la Rete d'impresе D'Appennino, l'Associazione Casentino Musica, l'Associazione Hymmo Art Lab e la Pro Loco di Poppi. L'incontro sarà condotto da Sociolab, cooperativa e impresa sociale che si occupa di percorsi partecipativi.



Gli interventi introduttivi

L'incontro è stato aperto da Carlo Toni, sindaco del Comune di Poppi, a cui è seguita l'assessora Carla Tizi. Sono intervenuti poi referenti dei diversi partner del progetto, ognuno dei quali ha contribuito a presentare il percorso da fare insieme. Di seguito sono riportati degli estratti dei loro interventi.

Carlo Toni, Sindaco del Comune di Poppi



“È importante trovare in maniera collettiva un modo per far funzionare questi spazi. L'idea è di attivare la partecipazione di quante più persone possibile, nell'interesse di creare una centralità per la comunità. L'obiettivo è di rivitalizzare e valorizzare questo luogo in disuso creando occasioni di aggregazione, di socialità, divertimento e

cultura, per i giovani e non solo, dando spazio a tutto ciò che può servire per creare una comunità e mantenersi tale”.

Giovanna Tizzi, Assessora del Comune di Poppi



“Con questo progetto vogliamo creare una comunità intergenerazionale: questa è una parola chiave perché racchiude i tanti soggetti che vogliamo coinvolgere, dai giovani, ai residenti, alle famiglie, ai cittadini temporanei che popolano il Casentino in alcuni periodi dell'anno. Questi spazi saranno di tutti e vogliamo pensare insieme

quali azioni mettere in campo per rinviare quel senso di comunità che ci appartiene”.

I partner del progetto

Andrea Rossi, Unione Comuni del Casentino (Ecomuseo)



“L'idea del progetto è di creare una molteplicità di spazi a disposizione per la comunità, con un occhio di riguardo all'aggregazione e alle giovani generazioni. Vogliamo che questi spazi siano liberi e accessibili. Siamo qui per raccogliere stimoli e ipotesi di lavoro su cui tornare successivamente”.

Patrizia Rosai, Rete d'Impresa d'Appennino



“La nostra rete è attiva sul territorio da tre anni, gestiamo il castello di Poppi e varie strutture ricettive locali. Siamo deputati ad intercettare i cittadini temporanei, visitatori del castello e del territorio che possono interfacciarsi su questo luogo con tutte le opportunità che può offrire. Anche questo target può offrire dei suggerimenti validi per

migliorare il territorio: puntiamo a raccogliere non solo i contributi di chi vive qui, ma anche le esperienze di chi lo attraversa temporaneamente”.

Lucia Bartolozzi, Casentino Musica



“Siamo un’associazione attiva sul territorio da 25 anni in procinto di festeggiare questo importante anniversario. La nostra realtà è formata da giovani volontari che mirano ad arricchire il territorio da un punto di vista culturale e ci piacerebbe farlo con la partecipazione di tutti, per poter crescere, aumentare e variare l’offerta”.

Paolo Fabiani, Hymmo Art Lab



“Noi ci occupiamo di arte contemporanea: vorremmo realizzare un murale coinvolgendo i cittadini attraverso un laboratorio. Abbiamo delle idee ma tutto è ancora sul piatto e aperto a nuovi stimoli”.

Patrizia Cardini, Proloco di Poppi

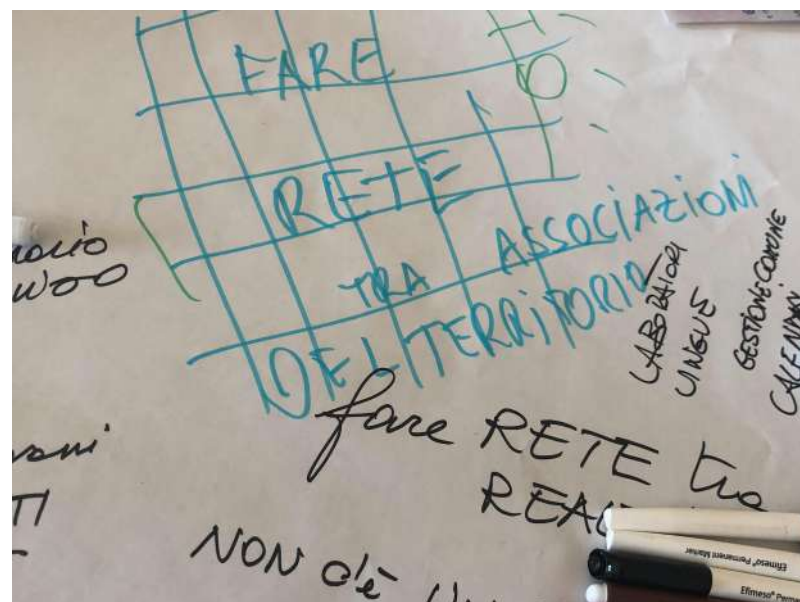


“Come Pro Loco sono anni che cerchiamo di valorizzare il centro storico: Poppi non è solo il castello, ci sono tante altre ricchezze e piccoli borghi da far conoscere e promuovere”.

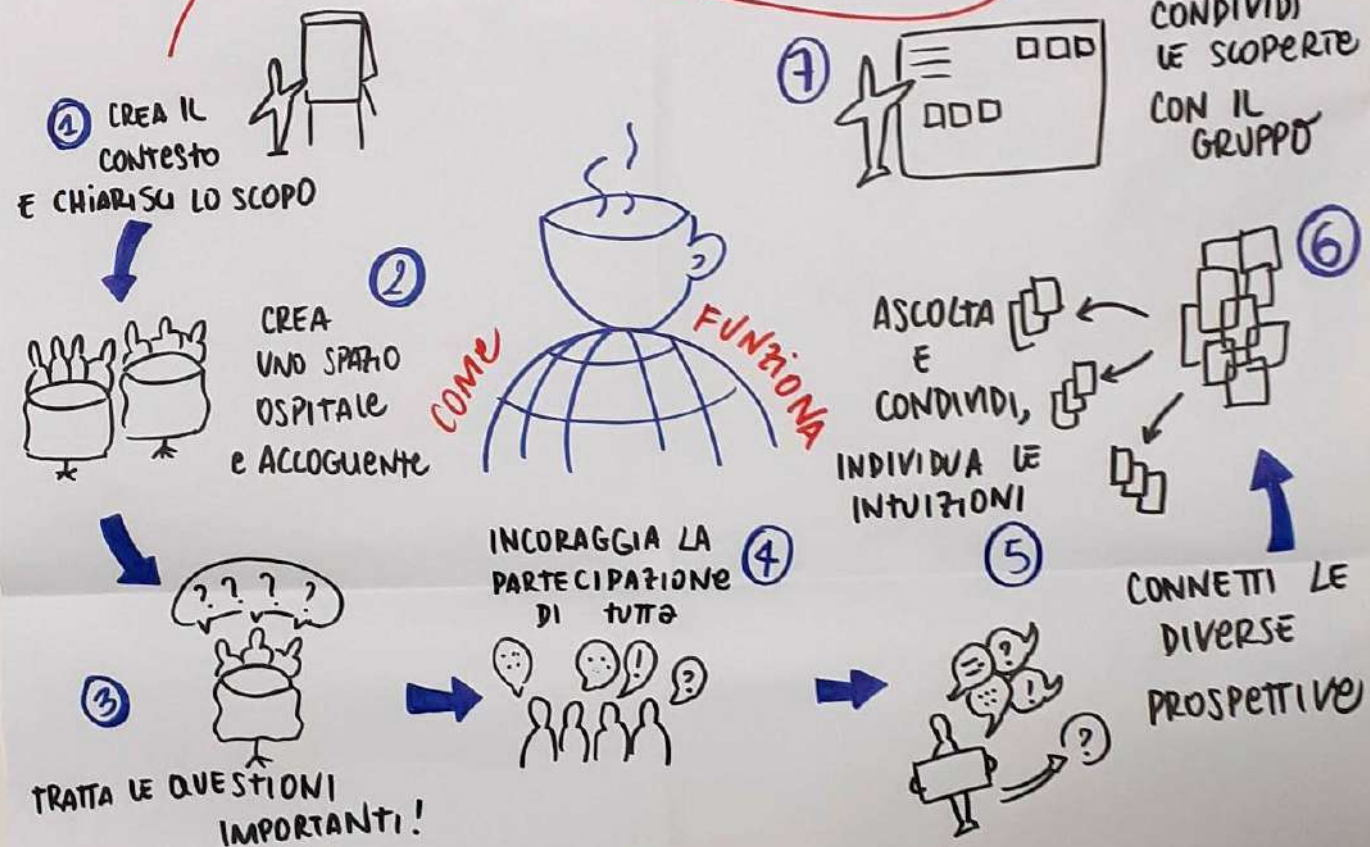
Il World Café

Al termine di questi interventi introduttivi Margherita Mugnai della cooperativa e impresa sociale Sociolab, che collabora con il comune di Poppi supportandolo nel coinvolgimento della cittadinanza, ha aperto il workshop. Per prima cosa ha illustrato la metodologia scelta per la facilitazione dei lavori, il **world café**, ritenuta particolarmente adeguata all’iniziativa perché permette di affrontare domande importanti in un tempo limitato, contaminare le idee attraverso lo scambio tra tavoli e lavorare in un clima informale e divertente.

Illustrate le “regole del gioco”, sono state introdotte le tre domande che avrebbero guidato le altrettante sessioni del world café. Nelle prossime pagine si può leggere una sintesi di quanto emerso dai lavori.



WORLD CAFÉ



DOMANDA 1:

COME UTILIZZARE QUESTA OPPORTUNITÀ PER RILANCIARE LA SOCIALITÀ NEL CENTRO STORICO?

- **Coinvolgere i giovani:** attivare i giovani nella gestione degli spazi e dare loro la possibilità di sperimentare attività di loro interesse;
- **Dare spazio alle associazioni locali:** coinvolgere associazioni e gruppi già presenti sul territorio (come ad esempio GAS, Biodistretto) con modalità e scopi differenti: per esempio attraverso la realizzazione di manifestazioni e rievocazioni promossi da realtà locali;
- Creazione del “**Centro musicale SI.FA**” (sede banda) per offrire competenze musicali, fare ricerca, promuovere scambi nazionali e internazionali;
- Diventare un polo attrattivo per nuovi utenti: creare uno spazio di accoglienza per viaggiatori che fanno i cammini (Dante, San Francesco, ecc.) e **nomadi informatici**;
- Realizzare una scuola per stranieri;
- Creare spazi di studio legati alle scuole;
- Trasferire parte della biblioteca nel nuovo spazio;
- **Spazio di condivisione intergenerazionale:** promuovere attività formative che mettano in relazione giovani e anziani incentivando scambi di nozioni e abilità;
- **Fare rete:** promuovere la collaborazione tra le varie attività e le realtà che le promuovono e realizzare un **calendario condiviso**;
- Organizzare **eventi a carattere culturale:** Poppi ritorna ad essere il centro storico, culturale, ricreativo ed economico della vallata casentinese grazie al progetto CU.RA.





DOMANDA 2:

COME ATTIVARE LA COMUNITÀ INTORNO AI NUOVI SPAZI?

- Creare un **luogo di aggregazione intergenerazionale** e multidimensionale: offrire spazi per associazioni, conferenze, open day e attività ricreative, nonché per un piccolo circolo che favorisca la socialità nel periodo invernale, specialmente per gli anziani soli;
- **Dare continuità alle iniziative** nell'intero arco dell'anno;
- **Investire sulla comunicazione**: fare pubblicità e inviti mirati per promuovere le iniziative, creare pagine social dedicate, possibilmente con sponsorizzazione;
- Creazione di una **tessera del cittadino attivo**: chi partecipa alle iniziative riceve una gratificazione ogni qualvolta che partecipa, in modo da sentirsi parte di una comunità ed essere motivato a prendere parte alle attività;
- **Ascoltare** le richieste, le proposte e i bisogni della comunità e fare una “chiamata alle armi” alla popolazione per proporre direttamente corsi/eventi di loro interesse e ideazione;
- Realizzare **attività culturali e sociali** rivolte sia ai giovani che non, promuovendo momenti di aggregazione e socializzazione;
- Realizzare **attività formative ed informative** su temi di interesse comune;
- **Accessibilità**: rendere gli spazi facilmente fruibili a chi ne faccia richiesta;
- Creare eventi in **collaborazione fra le associazioni** per conoscersi meglio e favorire la nascita di una rete.



DOMANDA 3: COME COMUNICARE LE PROSSIME INIZIATIVE AFFINCHÉ TUTTI/E SI SENTANO COINVOLTI?

- Utilizzare **canali digitali e analogici**: volantinaggio, social network (facebook, instagram, whatsapp), passaparola, liste broadcast, stampa, newsletter, scuole, internet, sito web;
- **Coinvolgere le scuole** e utilizzarle come canale preferenziale per arrivare alla cittadinanza;
- Individuare un **coordinatore** all'interno della struttura;
- Utilizzare un **linguaggio appropriato** all'iniziativa;
- Coinvolgere **esperti** di informazione e comunicazione;
- Supporto degli altri enti coinvolti nella condivisione dei progetti tramite social e volantinaggio;
- Organizzare una **festa di presentazione periodica**, da realizzare ogni 2/3 mesi o in occasione della nuova stagione, con una formula partecipativa e condivisa (es: cena alla porta);
- Rimanere aggiornati nell'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione;
- **Programmazione** delle attività necessarie alla comunicazione;
- Nuovi cartelli creativi e artistici (che riprendono i temi del progetto) per indicare il percorso;
- Eventuale **gruppo whatsapp**.



Restituzione dei e delle partecipanti

Una volta concluso il lavoro nei tavoli, alcune delle persone presenti hanno condiviso con gli altri partecipanti delle considerazioni sul lavoro svolto nel corso del pomeriggio e un'idea emersa dai tavoli di discussione che li aveva maggiormente colpiti. Di seguito sono riportati degli estratti dei loro interventi.

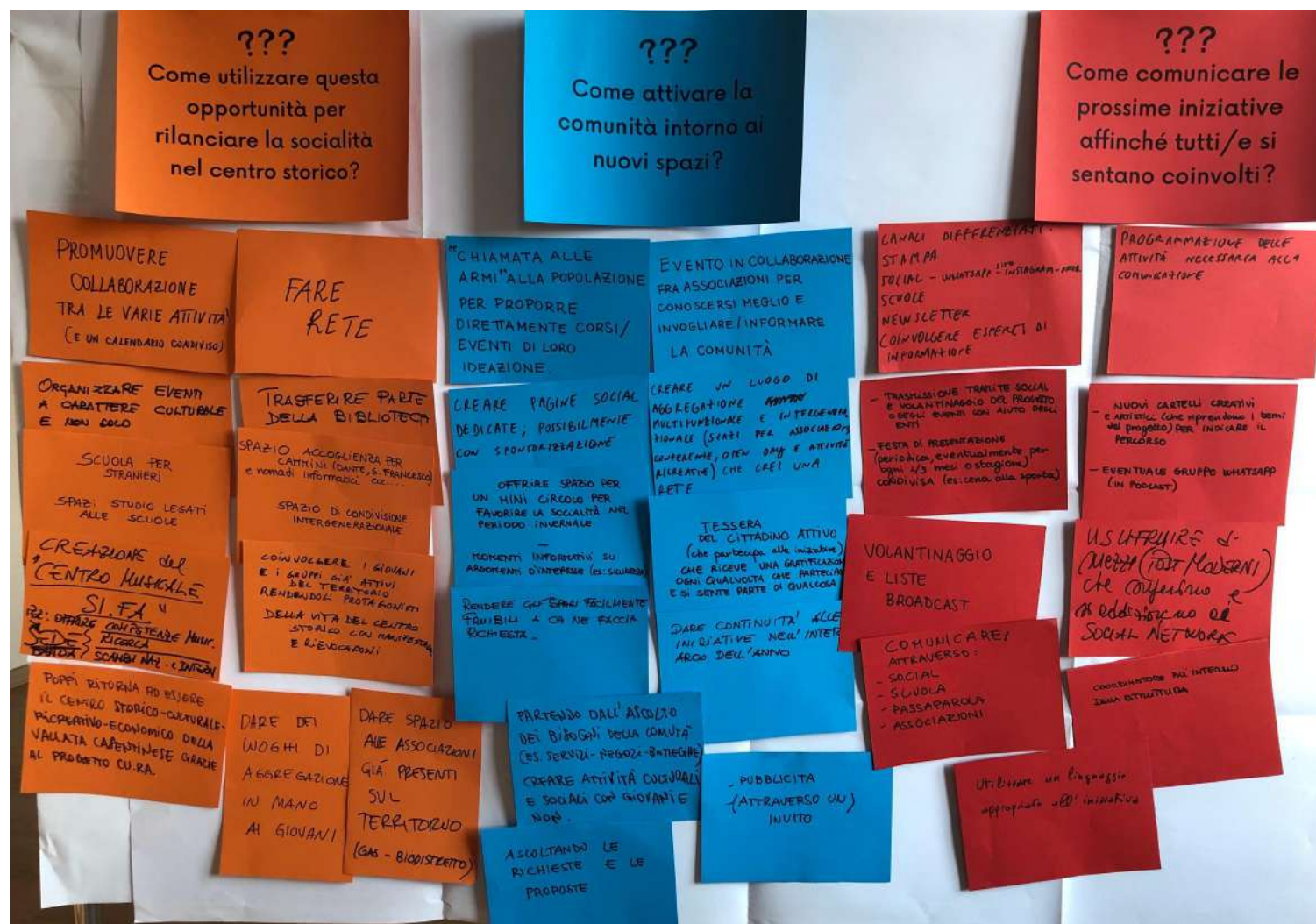
- *“Abbiamo riflettuto su un tema che mi ha colpito molto in relazione all'ingaggio e al coinvolgimento delle persone: spesso gli esseri umani agiscono in risposta alla possibilità di ottenere delle gratificazioni o dei privilegi. Partendo da questo spunto, mi sono ricordata come anni fa frequentavo una gelateria che per ogni cono che acquistavo faceva un timbro sulla mia tessera del negozio: questo creava una fidelizzazione del cliente e ha fatto sì che ci tornassi spesso. Per stimolare la partecipazione dei residenti alle attività di questo spazio, in prevalenza anziani, si potrebbe **creare una “carta del cittadino”** con la quale si raccolgono bollini in base alla partecipazione ad eventi e attività e ad ogni traguardo raggiunto si ottiene qualcosa, come un gelato o una qualche gratificazione”.*
- *“Nel corso della discussione, è emersa la volontà di creare spazi che possano essere adatti a persone di diverse età e generazioni, creando un punto di aggregazione per tutti.*

Come si può raggiungere questo obiettivo? Secondo me, se riusciamo a creare uno spazio adatto ad ospitare più associazioni diverse tra loro, possiamo creare un luogo fruibile, attivo e vivo per il paese e per la comunità. È fondamentale definire la gestione e la suddivisione degli spazi per permettere l'utilizzo in tranquillità da parte delle associazioni. Inoltre, è fondamentale il supporto di esperti in comunicazione”.

- *“È stata sottolineata l'importanza dell'ascolto del territorio. Una struttura come questa può diventare un luogo molto importante. Marc Augé faceva una distinzione tra luoghi e non luoghi, tra dove poter vivere o meno le proprie esperienze. Per poter rendere accessibile questo luogo, è importante che chi lo gestisce, lo coordina, lo anima, ascolti le richieste del territorio. Per rendere vivo un territorio, dobbiamo essere vivi noi”.*

<i>Sintesi delle proposte emerse*</i>		
<i>1. Per rilanciare la socialità nel centro storico attraverso questi spazi</i>	<i>2. Per attivare la comunità attorno ai nuovi spazi</i>	<i>3. Per comunicare le prossime iniziative</i>
• Fare rete con un calendario condiviso. • Realizzare attività intergenerazionali. • Dare spazio alle associazioni locali. • Creare il Centro musicale. • Attirare nomadi informatici. • Realizzare una scuola per stranieri. • Creare spazi di studio legati alle scuole. • Trasferire negli spazi parte della biblioteca. • Coinvolgere i giovani. • Organizzare eventi a carattere culturale.	• Fare rete e creare eventi in collaborazione tra associazioni. • Creare un luogo di aggregazione intergenerazionale (conferenze, open day; attività ricreative, circolo); • Rendere gli spazi facilmente fruibili e accessibili a chi ne faccia richiesta. • Ascoltare bisogni e raccogliere proposte di attività direttamente dalla popolazione. • Dare continuità alle iniziative durante tutto l'anno. • Attivare la Tessera del cittadino attivo. • Realizzare attività culturali e sociali. • Realizzare attività formative ed informative. • Investire sulla comunicazione (si veda punto 3.)	• Programmare attività di comunicazione dedicate. • Individuare un coordinatore. • Coinvolgere esperti di comunicazione. • Utilizzare canali digitali e analogici (inclusi nuovi strumenti di comunicazione). • Coinvolgere le scuole. • Utilizzare un linguaggio appropriato. • Incoraggiare la ri-condivisione degli inviti da parte di enti e organizzazioni. • Organizzare una festa di presentazione periodica. • Realizzare cartellonistica creativa e artistica. • Creare un gruppo whatsapp.

*Per un maggiore dettaglio vedere le pagine precedenti.



Grazie per la partecipazione!